PAGINA 4
GOVERNANCE
La legalità come bussola dell'azione politica.

PAGINA 5
ESEMPI VIRTUOSI
Presentato dai Borromeo il "Progetto Mulino".

PAGINA 6
ASSOCIAZIONISMO
Commercianti uniti per contare di più

ANNO VII - N. 40 - **FEBBRAIO 2015**

nota
Peschiera Borromeo

BELLARIA
dai documenti scoperti emergono le possibili soluzioni

AFFAIRE BELLARIA

Legalità e trasparenza

È utile e doveroso ribadire che l'amministrazione comunale guidata da Zambon ha un unico e semplice obiettivo: risolvere l'*Affaire* Bellaria tutelando, *in primis*, il diritto dei nuovi residenti di vivere in un luogo sicuro, salubre e accogliente. Vogliamo anche mettere la parola fine ai contenziosi legali, il cui unico risultato è stato quello di incancrenire la situazione e alimentare in modo esponenziale i costi a carico della collettività e le richieste di danni. Questa è l'unica bussola che ci orienta nell'azione amministrativa, basata sui principi della legalità e della trasparenza, e che intende chiarire tutte le zone d'ombra create dalla giunta Falletta.
Non è nostra intenzione, come abbiamo dimostrato in questi primi sei mesi di governo, strumentalizzare politicamente la vicenda, né alimentare inutili e sterili polemiche e men che meno "strillare" sui social network e sulla carta stampata. Continueremo a concentrare il nostro impegno esclusivamente sull'azione amministrativa cercando di risolvere tutti i problemi nel minor tempo possibile.
I residenti di via Fallaci e via Montanelli chiedono da ormai cinque anni il completamento del quartiere, la realizzazione della piazza, della scuola e del parco e la risoluzione dell'inquinamento acustico con la corretta applicazione delle norme in materia di sicurezza e ambiente vigenti.
L'azione quotidiana del sindaco e mia, che gestiamo in prima persona questa complicata vicenda, è esclusivamente mirata a realizzare le giuste richieste dei cittadini ed è spesso frustrante vedere che gli *iter* amministrativi non sono rapidi come vorremmo e a volte subiscono dei rallentamenti.
A che punto siamo?

ABITABILITÀ
Sono state concesse le prime abitabilità a tre edifici che fronteggiano la Paullese.

ITER REALIZZAZIONE PIAZZA PUBBLICA
Abbiamo inviato una richiesta di parere alla Asl con l'integrazione dei documenti del Ministero dell'Interno (maggio 2014) e del parere di compatibilità territoriale emesso dal Comitato Tecnico Regionale – Vigili del Fuoco (giugno 2013). Dopo un incontro in novembre, la Asl ha emesso un parere sospensivo poiché necessita di un' ulteriore integrazione documentale per dipanare in via definitiva la vicenda, visto che è assodato che applicando la normativa italiana vigente (Legge Seveso) c'è la totale compatibilità territoriale tra il nuovo complesso residenziale e la Mapei.
Come si può leggere nel documento del CTR di ben due anni fa (23/7/ 2012) ***"...in nessun caso si è ritenuto che il deposito di perossidi fosse soggetto alle autorizzazioni di pubblica sicurezza previste per i depositi di sostanze esplodenti, né che i fabbricati facenti parte del piano in-***

segue a pagina 4

EDITORIALE

Ritmo

Questo editoriale ha come titolo una parola usata dal Presidente del Consiglio Renzi per sintetizzare come dovrà essere l'attività di governo sulle questioni più urgenti.
Ebbene, credo che ogni azione politica-amministrativa, anche e soprattutto a livello locale, debba avere il **ritmo** giusto. Per **ritmo** si intende che i tempi non sono una variabile indipendente per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Avere **ritmo** significa che le decisioni da prendere vanno assunte al momento giusto e nel modo giusto.
Occorre che chi ha responsabilità di governo contribuisca ad accelerare le scelte con cui si risolvono i problemi. **Ritmo** impone, a chi è preposto a decidere, senso di responsabilità e capacità di approfondimento delle tematiche che investono i cittadini. Avere **ritmo** vuol dire non rimandare, utilizzando l'alibi della poca conoscenza o dell'inesperienza, la scelta da operare.
Per avere **ritmo**, bisogna avere l'umiltà di voler apprendere, da chi sa di più o ha più esperienze, conoscenze e competenze determinanti per il buon governo, altrimenti l'inesperienza rischia di trasformarsi in arroganza. Inoltre il **ritmo**, nell'amministrare, richiede innanzitutto un livello di fiducia tra coloro che hanno la responsabilità nella gestione della *res publica*, senza nessuna pregiudiziale, con la mente sgombra da qualsiasi dietrologia e anche un minimo di coraggio nel sostenere posizioni che possono a volte generare conflitti.
Inoltre, se si ha il senso del **ritmo**, se lo si pratica, si riesce anche a trasmetterlo ad altre figure, anch'esse molto importanti per la realizzazione di quanto proposto. In altre parole, se una giunta comunale in toto o in parte non ha **ritmo**, difficilmente riuscirà a trasmetterlo ai funzionari comunali; se non si hanno chiari le priorità e i risultati da raggiungere, difficilmente queste carenze possono essere superate dalla macchina comunale, anzi molto probabilmente verranno ulteriormente accentuate. Questo Paese non può più permettersi il lusso di non avere **ritmo**, non c'è più tempo, il *laissez faire* non è più praticabile, ogni gruppo dirigente deve comprendere pienamente che situazione stiamo vivendo, e in special modo chi ha chiesto e ottenuto un mandato dai cittadini per governare.
A Peschiera abbiamo diversi problemi da risolvere, ma abbiamo una grande opportunità; l'enorme consenso che i cittadini hanno dato a Luca Zambon è stato dato anche per la sua giovane età, quindi sta a lui, visto che ne possiede tutte le caratteristiche, imporre quel **ritmo** necessario per affrontare e risolvere i problemi della città, contribuendo in modo significativo a migliorare la qualità del nostro vivere quotidiano.
Questa generazione ha a disposizione nuovi strumenti tecnologici che possono aiutare chi ha il dovere di assumere decisioni, ma essi non possono sostituire le scelte politiche.
Buon lavoro e buona fortuna. ***Silvio Chiapella***

DAL SINDACO

Il linguaggio dei fatti

Voglio parlare ai cittadini con il linguaggio che preferisco, quello dei fatti. Con l'avvio del 2015 è cominciato il mio primo anno intero di mandato. Da quando i cittadini mi hanno eletto Sindaco nello scorso giugno, ho trascorso mesi di lavoro intenso ma fondamentale: speso per **conoscere e approfondire, pianificare e programmare**. Stiamo riorganizzando i servizi, in modo da potenziare quelli esistenti e trovarne di nuovi e procede la riorganizzazione dei settori e degli uffici comunali, con l'obiettivo di **valorizzare le risorse umane e migliorare il funzionamento della struttura**.
Serve **dinamismo**, Peschiera Borromeo deve diventare un punto di riferimento non solo per chi ci abita, ma anche nel Sud Milano: un obiettivo ambizioso, sicuramente, ma che credo possa essere possibile con una buona programmazione delle attività e una **prospettiva e visione di città** che in questi ultimi anni sicuramente è mancata.
Sono abituato a tenere i piedi ben saldi per terra, non a fare annunci con "effetti speciali".
Tra le cose che sono state fatte finora spicca un importante traguardo: il Comune di Peschiera ha ottenuto un c**ontributo di 50 mila euro, che verrà utilizzato per riqualificare il centro sportivo di Linate**. È un grande successo per tutti: gli sportivi, i residenti della frazione, la nostra città.
Lo scorso ottobre infatti l'Amministrazione Comunale ha partecipato a un bando regionale finalizzato a interventi riguardanti gli impianti sportivi di proprietà pubblica; questo dimostra attenzione vera nei confronti delle frazioni. In questo caso a beneficiarne sarà Linate, ma in futuro ci attiveremo anche in altre zone del territorio.
Credo in un approccio nuovo, e diverso. I trasferimenti statali e regionali sono in continuo calo e a risentirne sono le casse comunali. Stare a guardare e lamentarsi non serve a nulla. Perciò, a fronte di risorse sempre più ridotte, è necessario ingegnarsi e tentare strade diverse per realizzare progetti che interessano la comunità. **La partecipazione ai vari bandi regionali ed europei può rivelarsi strategica** e far risparmiare soldi ai cittadini: valorizzare canali che in passato non venivano presi in considerazione porterà benefici concreti per tutti noi.
La mia priorità consiste nella **ricerca di soluzioni e risposte per migliorare questa città**.
Una cosa buona che può fare un Comune è provare a semplificare la vita delle persone: in concreto significa **far risparmiare tempo**, attivare procedure più snelle, ridurre gli spostamenti, perché il grande problema di questo Paese è la burocrazia che frena e complica molte procedure per realizzare interventi e su questo lavoreremo molto.
Siamo quindi impegnati a realizzare il programma che abbiamo presentato alla cittadinanza, che ci ha eletto per governare Peschiera.
Questi primi mesi del nuovo anno saranno spesi per risolvere questioni da troppo tempo aperte sul territorio e che vanno concluse per poter finalmente guardare al futuro.
Dobbiamo cambiare Peschiera, ma per farlo ci vogliono coraggio, testa e passione. Io ce la metterò tutta.

Luca Zambon, sindaco di Peschiera Borromeo

IL SINDACO IN BICICLETTA, IL MEZZO MIGLIORE PER VIVERE PESCHIERA.

LA NOTA DI BEA

Se 40 vi sembran pochi

Cari lettori, eccoci arrivati al quarantesimo numero del nostro giornale che coincide con il mio subentro a Mara Chiarentin nella direzione della testata. Innanzitutto voglio ringraziare Mara che, nella realizzazione di ben 40 numeri in questi anni di avventura, ha dato tanto a me e alla città di Peschiera. Il compito che ci siamo sempre prefissi è stato quello di vigilare, criticare e riportare le segnalazioni evidenziateci dai peschieresi, senza mai far mancare una proposta per risolvere le questioni in discussione. Così vogliamo continuare, ascoltando i cittadini, osservando noi stessi la nostra città ma sempre attraverso il confronto e la condivisione, proponendo e non solamente bocciando; l'abbiamo sempre fatto e su questa strada desideriamo continuare. Abbiamo sostenuto la candidatura a sindaco di Luca Zambon e continueremo a stargli accanto perché ha la nostra piena fiducia. Il lavoro che sta affrontando dall'insediamento è sicuramente faticoso e anche un po' ingarbugliato, ma le soluzioni che propone e la sua consapevolezza che per andare avanti si debbano prima risolvere e chiudere le spinose questioni ereditate dal passato, ci dimostrano che abbiamo scelto bene il nostro sindaco, persona estremamente capace e intelligente. Confesso che, data la sua giovane età, resto sempre colpita dalla maturità e dall'estrema saggezza che dimostra quotidianamente. Probabilmente non tutto è immediatamente percepibile ma sono convinta che con l'aiuto di tutti noi che l'abbiamo votato, e siamo davvero in tanti, alla fine del suo mandato avremo una Peschiera ancora più bella e soprattutto accogliente. ***Beatrice Parodi***

nota
peschiera borromeo

Direttore responsabile
Beatrice Parodi

Vicedirettore
Giorgio Azzollini

Redazione
Ivan Bonfanti
Wanda Buzzella
Lorenzo Chiapella
Silvio Chiapella
Marco Chittò
Enrica Colombo
Alberto Douglas
Mauro Reginella
Cecilia Surano

Hanno collaborato
Cristina Amidani, Nadia Confalonieri, Gruppo GRR (Claudio Azzollini, Matteo Biffa, Silvia Caserio, Victoria di Gaetano, Tommaso Manidi), Luca Zambon

Chiuso in redazione il 2/2/2015

Pubblicazione periodica dell'Associazione Base Democratica di Peschiera Borromeo. Autorizzazione del Tribunale di Milano numero 152 del 16 marzo 2011

Stampa a cura della Goodprint via Lirone - Peschiera Borromeo

STAMPATO SU CARTA RICICLATA

IMPIANTI SPORTIVI

Proviamoci

Lo sport è divenuto un evento di prestigio della nostra società, che permette di raggiungere tutte le classi sociali e tutte le età ed è sempre più considerato come strumento essenziale per l'integrazione sociale e l'educazione.
Negli ultimi anni nel nostro comune ci si è dimenticati totalmente di quanto possa essere utile, la passata amministrazione non ha colto l'importanza sportiva e sociale di avere strutture all'altezza ed è quindi compito dell'attuale maggioranza, quanto meno, assicurare nel miglior modo possibile lo svolgimento dello sport nel nostro territorio.
Recentemente in molti comuni italiani si è deciso di seguire **l'esempio europeo delle società polisportive**, cioè associazioni che gestiscono, sotto una stessa organizzazione, varie discipline sportive sia a livello professionistico che amatoriale.
Nel nostro territorio ci sono impianti non utilizzati, fatto che se da un lato ha portato molte famiglie a rivolgersi ad altri comuni, dall'altro ci può permettere di ripartire da zero.
Se sembra evidente che il concetto di polisportiva abbia ormai un ruolo centrale nello sport odierno, non tutti ne conoscono **il ruolo ed i compiti**.
Innanzitutto ci sarebbe la possibilità per il Comune di **demandare ad un'unica entità la gestione e l'organizzazione di eventi** per la cittadinanza, concordandone le linee guida.
Le associazioni di questo tipo possono contare su **istruttori autorizzati e abilitati** che portino nelle scuole l'importanza dello sport e della sana alimentazione nell'infanzia e nell'adolescenza, accogliendo inoltre atleti o sportivi anche in età più adulte e riuscendo così a creare **un tessuto sociale basato sullo sport**, necessario per qualsiasi buon comune.
Troppe volte a Peschiera Borromeo si è ragionato per frazioni, una polisportiva sarebbe un passo avanti anche per **concepire il nostro Comune nella sua interezza** non più avendo progetti campanilistici che troppo spesso hanno fallito nel nostro territorio, sia per ragioni organizzative che per ragioni economiche.
Un altro punto che ha portato allo sviluppo delle polisportive è **lo stretto dialogo che hanno con l'amministrazione**, perché nonostante la loro natura privata, i loro statuti prevedono l'obbligo di redigere rendiconti sportivi, culturali ed economici trimestrali da inviare al Comune.
Gli ultimi cinque anni di politica peschierese sono stati un disastro a livello politico, sociale e sportivo, in molti settori non c'è stato neanche la parvenza di un investimento o di un idea che fosse pensata per i cittadini. A sette mesi dalla vittoria elettorale è giunto il momento che l'attuale giunta si adoperi per migliorare le opportunità del nostro territorio, partendo proprio dallo sport.

Lorenzo Chiapella

IL CAMPO DI MEZZATE, CHIUSO DAL 2012.

FRATELLI DI TAGLIA

Le mirabolanti avventure di Chuck Pella

Sono stata via per le vacanze natalizie, per cui non ho notato subito gli ornamentali manifesti shock con cui i grandissimi luminari della politica, il gotha dell'intellighenzia peschierese, insomma, i Fratelli d'Italia, hanno tappezzato le strade di Peschiera per sferrare agli avversari un terribile attacco politico, che si dice stia già facendo tremare i palazzi di via XXV aprile.
Ebbene sì, questi fini intellettuali sono riusciti a rendere pubblico uno scabroso segreto dell'assessore Wanda Buzzella, un fatto gravissimo di cui dover informare immediatamente tutta la cittadinanza: Wanda è stata paparazzata dietro il bancone dell'Ipercoop! E non perchè stesse tentando di fregare dei bollini per la raccolta punti, ma perchè, udite udite... lavora lì! E pure da un bel po' di anni! Insomma, un vero e proprio scandalo. I più importanti tabloid hanno subito commentato la notizia con un corale "Estic..."e pare che stiano nascendo manifestazioni autonome da parte dei cittadini per manifestare contro l'uso anti-costituzionale della monetina per il carrello della spesa.
Ma cos'è, un attacco politico? Questo non è fare politica, è tentare di umiliare le persone, di sminuirne le capacità professionali non si sa bene su che basi.
Wanda lavora per l'Ipercoop da anni, cambiando alcuni punti vendita, come immagino succeda a tanti dipendenti, fino ad ottenere lo spostamento presso il proprio comune di residenza. E menomale oserei dire, visto che tra lavoro all'ipermercato e il ruolo da assessore lavora almeno 36 ore al giorno.
Cosa c'è di male? Dove sta la notizia? Cosa c'è di ironico? Ecco cosa c'è di ironico, che gli amici di FratelliColtelli d'Italia scrivono sui pittoreschi poster (prossimamente stampati anche su carta morbida a doppio velo) che Wanda lavora lì grazie all'intercessione dell'onniponente Silvio Chiapella.
A quanto pare sono talmente ossessionati dal loro nemico giurato da credere che abbia il potere di manipolare le menti delle persone per ottenere favori, posti di lavoro e non solo: cerchi un contratto a tempo indeterminato? Chiedi a Silvio! Vuoi vincere al superenalotto? Chiedi a Silvio! Vuoi far tornare indietro il tuo lui? Chiedi a Silvio! Vuoi fare il concorrente al Grande Fratello d'Italia? Chiedi a Silvio. Insomma: una figura mitologica, metà uomo e metà Chuck Norris.
Cari Fratelli d'Italia, provate a chiedergli qualcosa anche voi. Non sia mai che un giorno o l'altro possiate imparare a occuparvi di politica vera.

Cecilia Surano

Partito Democratico: comunicazione letta in Consiglio Comunale il 29 gennaio

Cartelli Fratelli D'Italia in merito alla riforma del lavoro in cui si colpivano l'Assessore Wanda BUZZELLA e Silvio CHIAPELLA iscritti al Circolo del Pd di Peschiera

Il Partito Democratico di Peschiera Borromeo intende esprimere la sua contrarietà e il suo sdegno in relazione ai contenuti dei cartelli affissi dal partito Fratelli D'Italia.
Il Partito Democratico ritiene che sia stato sbagliato pubblicare quei cartelli.

- **È stato sbagliato perché gli attacchi personali, in questo consiglio comunale si è sempre rimarcato che erano inidonei, hanno un carattere strumentale e di danneggiamento della reputazione delle persone coinvolte e chi le agisce sappia che si assume tutta la responsabilità e tutte le conseguenze del caso;**
- **È stato sbagliato perché il manifesto contiene notizie false e tendenziose;**
- **È stato sbagliato perché affrontare dei temi a carattere nazionale in quel modo è becero ed inadeguato;**
- **È stato sbagliato perché far scadere il confronto politico a livelli così bassi non è funzionale ad un confronto serio ed equilibrato finalizzato al trovare ed individuare soluzioni ai problemi amministrativi locali;**
- **È stato sbagliato affrontare in modo così superficiale un tema di carattere nazionale come il job acts; il provvedimento del governo cerca di dare delle risposte in una nazione dove è elevato il tasso di disoccupazione ed attaccandolo in quel modo è irriguardoso anche nei confronti delle persone che hanno problemi di carattere occupazionale.**

Spostare il confronto politico, sia pur aspro e vivace, sullo scontro svilisce e riduce l'azione politica del partito che si assume la responsabilità di operare tale atto.
Sappiate che il Partito Democratico non si farà condizionare e non si farà intimorire, come più volte rimarcato anche in consiglio comunale quando commentammo i toni e i contenuti troppo alti di alcuni interventi,non si farà condizionare nella sua azione riformatrice finalizzata a migliorare le condizioni dei cittadini di Peschiera Borromeo.
Come disse il mitico John Belushi «quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare» e sappiatelo: se saremo costretti noi sappiamo giocare duro.

GOVERNANCE

La legalità come bussola

Un elemento qualificante del programma di governo del sindaco Zambon, e di tutti noi che l'abbiamo sostenuto, è l'aver posto al centro il tema della legalità. Non un argomento o settore di intervento tra gli altri, ma - il testo è scaricabile dal sito del Comune- una vera e propria premessa introduttiva, **elemento trasversale e imprescindibile di tutte le linee programmatiche** sottoposte al vaglio dei cittadini elettori, che con l'ampio consenso dato a Zambon, le hanno premiate dandogli il mandato di realizzarle.

Alcuni fatti concreti ne sono già scaturiti. Per la prima volta a Peschiera, nella seduta di insediamento del nuovo Consiglio Comunale, tutti i consiglieri e la Giunta hanno **giurato di rispettare la Costituzione Italiana**, che il programma ha definito "*primo testo antimafia e anticorruzione*". Il sindaco ha sottoscritto la **campagna *"Riparte il futuro"*** promossa da Libera, associazioni, nomi e numeri contro le

mafie e dal Gruppo Abele, il cui primo passo è stata l'adozione della Delibera "*Trasparenza a costo zero*". E nel *Piano per il diritto allo studio* per l'anno scolastico 2014/2015 sono stati offerti alle scuole del territorio- che hanno il compito di decidere se aderire o meno- **progetti formativi** sulla Costituzione, la confisca dei beni alle mafie e il loro riutilizzo sociale, la cittadinanza attiva e responsabile, la convivenza civile, cui si aggiunge l'impegno ad attivare un percorso per la costituzione di un vero e proprio Consiglio Comunale dei ragazzi, già presente in numerosi altri Comuni.

Va da sé che tutto ciò non esaurisce l'impegno sulla legalità. Che anzi ha un tassello preliminare e fondante nel **ripristino della legalità nello stesso agire amministrativo**, laddove si riscontri che i percorsi della Giunta precedente se ne siano discostati. Raccolti tutti gli elementi che lo dimostrino, sarà nostra cura sottoporli al vaglio delle autorità competenti per le conseguenti analisi di responsabilità e vaglio di sanzioni.

Da subito però è nostro compito **riportare alla certezza del diritto** i procedimenti amministrativi sulla cui legittimità abbiamo già più che sufficienti elementi di dubbio: è quello che stiamo facendo - senza gli squilli di tromba con cui la precedente giunta aveva cercato, invano, di incantare i cittadini - a proposito del complesso residenziale di Bellaria, come bene spiega l'assessore Buzzella nel suo articolo di prima pagina.

Passo dopo passo, con coerenza rispetto agli impegni presi con i residenti e con tutta la città che attende nuovi servizi, grazie anche alla competenza di chi ha seguito in tutti questi anni l'intera vicenda, che sia dentro o fuori l'attuale giunta e consiglio. Con il buon senso e la saggezza di chi ha ora, per ruolo istituzionale, la responsabilità di governare equilibri complessi, risolvendo i problemi che ha ereditato.

E con il coraggio e la determinazione di chi è, doverosamente, consapevole che non c'è più tempo da perdere e che procrastinare non solo è un lusso che non possiamo più permetterci ma diventerebbe una grave mancanza nei confronti di chi ha necessità di fatti e soluzioni.

Enrica Colombo, vicesindaco

segue dalla prima pagina

Legalità e trasparenza

tegrato di intervento fossero interessati dalle aree di danno generate dallo stabilimento Mapei con effetti non compatibili secondo la normativa vigente per gli aspetti di competenza del C.T.R."

L'allarmismo generato dall'ex sindaco Falletta ha rallentato l'iter di realizzazione della piazza pubblica. Cercheremo, per quanto di nostra competenza, di arrivare a una rapida conclusione.

RISANAMENTO ACUSTICO

Idea Fimit e Mapei stanno ultimando il piano di interventi da attuare per risolvere il problema del rumore.

Nel mese di febbraio è previsto un tavolo tecnico tra Comune, Idea Fimit e Mapei.

PEROSSIDI

Stiamo avviando la pratica di revisione dell'E-rir (Elaborato dei rischi di incidenti rilevanti) con l'integrazione di documenti che non sono presi in considerazione nel E-rir vigente.

Questo permetterà di definire, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, quali sono le reali aree di danno e la eventuale porzione dell'area del parco pubblico che non è compatibile.

Alla luce dell'attività svolta in questi sei mesi e dopo un'attenta analisi dei documenti consultati, abbiamo deliberato in Giunta il 29 gennaio l'incarico al responsabile del settore Territorio e Ambiente di avviare il procedimento per una riconsiderazione dell'annullamento parziale approvato dalla giunta Falletta che si concluderà successivamente all'approvazione del nuovo E-rir.

Questa la situazione a oggi. Naturalmente è nostro dovere aggiornare tutta la cittadinanza, perché la vicenda del PII di Bellaria riguarda tutti noi (pensate alle spese legali sostenute dal Comune): infatti i servizi che verranno realizzati (scuola materna e parco) saranno utilizzati da tutti i cittadini. ***Wanda Buzzella***

PAULLESE

Barriere fonoassorbenti

È indubbio che l'inquinamento acustico che affligge la porzione del territorio che insiste sull'asse della Paullese necessita di un urgente e necessario intervento di risanamento acustico.

Non solo: la Provincia di Milano, ente gestore della Strada Provinciale SP 415 – Paullese, ha approvato nel 2013 con la delibera n° 65 di Consiglio Provinciale la mappatura acustica di rete stradale provinciale ed il Piano di Azione di rete stradale provinciale. In tale piano l' intervento che riguarda il tratto peschierese della Paullese è inserito al 10° posto nell'ordine delle priorità.

Ma un Comune serio e credibile deve trovare modalità e tempistiche praticabili ed attuabili e non ipotizzare soluzioni economicamente non sostenibili come accaduto nella passata amministrazione con l'adozione della delibera di Consiglio Comunale n°2 del 18/03/2014. Questa delibera approvava lo schema di accordo di collaborazione con la Provincia di Milano per il finanziamento e la realizzazione delle barriere fonoassorbenti nel tratto cittadino della SP415, di competenza provinciale. Nella circostanza il Comune si impegnava a finanziare la realizzazione delle opere con il contributo di 2,5 milioni di euro da corrispondere in tre rate: un terzo del contributo (833 mila euro) entro il 31/12/2014, una seconda rata del medesimo importo entro il 31/12/2015. L'ultima rata, a consuntivo e collaudo delle opere, da determinarsi sulla base dell'effettivo costo sostenuto al netto del ribasso d'asta, entro il 31 dicembre 2016.

IL TRAFFICO NEL TRATTO CITTADINO DELLA PAULLESE.

Nel giugno 2014 - insediamento della Giunta Zambon - il bilancio preventivo non era ancora stato approvato; nel periodo giugno-agosto si è proceduto a verificare la situazione economica dell'Ente, che di fatto non poteva reggere l'impegno economico assunto con l'accordo di programma approvato nel marzo 2014: il contributo di 2.500.000 euro, pur essendo nella disponibilità dell'ente, deve infatti essere conteggiato al fine della verifica del patto di stabilità.

Impegno economico che non si è potuta assumere nemmeno la Provincia di Milano (Ente proprietario e responsabile delle opere di risanamento acustico sulla Paullese) che non ha inserito nel suo Bilancio 2014 il milione di euro previsto nell'accordo, tra l'altro mai ratificato.

Il contrasto all'inquinamento acustico è una delle priorità di questa Amministrazione; il rumore provocato dall'intenso traffico è insopportabile per i cittadini residenti nei pressi della Paullese. I loro disagi sono comprensibili: per questo motivo vogliamo individuare modalità certe, praticabili ed economicamente sostenibili.

Il nostro obiettivo è di approvare un adeguato piano economico-finanziario, concordato con la Città Metropolitana (che ha preso il posto della Provincia di Milano), che permetta sia di realizzare gli interventi di mitigazione acustica che di rispettare i vincoli stabiliti dal patto di stabilità.

Nel mese di novembre 2014 abbiamo partecipato ad un primo tavolo tecnico con la Provincia e nel mese di febbraio porteremo nuovamente l'attenzione sul progetto delle barriere fonoassorbenti nell'ambito della Città Metropolitana.

Wanda Buzzella, assessore all'Ambiente

I BORROMEO, ESEMPIO VIRTUOSO

Il mulino del futuro

IL MULINO ALL'INTERNO DELLA PROPRIETÀ BORROMEO.

A pochi passi dal Castello di Peschiera, (sterrata a destra venendo dalla vecchia Paullese in direzione del Castello), c'è un vecchio mulino oggi in condizioni fatiscenti.
Il 10 dicembre si è tenuto presso il salone degli affreschi del Castello Borromeo un'interessante incontro per illustrare il **"Progetto del mulino"**.
Gian Alfonso Borromeo, il relatore, ha voluto cominciare con un video che, utilizzando Google Earth, mostrava l'arrivo presso il sito del Mulino. Per far comprendere da subito come il progetto non consista tanto nella realizzazione di un mero intervento di ristrutturazione edilizia dell'antico mulino. Infatti il mulino rappresenta sì un elemento puntiforme, ma fa parte di un contesto di riferimento di cui potrà rappresentare un elemento vitale e fondante.
L'edificio si trova - in primis - all'interno di **un'ampia superficie agricola** (circa 14 ettari) che la società Agricola G.A.B. ha deciso negli ultimi anni di **convertire a una produzione interamente ottenuta da agricoltura biologica**, studiando nuove tecniche di irrigazione in grado di ridurre i consumi idrici e incrementare la produttività agricola di specie antiche locali (farro, grano saraceno...) con tecniche a basso impatto ambientale.
Inoltre il mulino sorge a pochi passi da **un'area umida di grande interesse naturalistico – ambientale**, di circa 3,5 ettari, recentemente realizzata: uno specchio d'acqua con acque poco profonde, vegetazione erbacea tipica delle zone paludose e boschi umidi, caratterizzati dalla presenza di pioppi e salici. Quest'insieme di habitat costituirà la base per la vita di una ricca componente faunistica che si diffonderà nei prossimi anni.
Eccoci giunti al **punto focale**: il piccolo edificio ha assunto nell'ambito della nuova idea progettuale una nuova destinazione d'uso, **una struttura a servizio della società civile** in grado di costituire un punto di riflessione e ricerca con riferimento ai temi specifici presenti nel contesto circostante: agricoltura sostenibile, tutela della biodiversità e responsabilità sociale d'impresa.
Ciò sarà reso possibile dalla realizzazione di una serie di percorsi pedonali e piccole installazioni per compiere osservazioni della flora e della fauna, che renderanno **il mulino il centro di un vero e proprio ecomuseo a "cielo aperto"**, un museo vivo **nel quale ospitare associazioni** che si occupano di persone con disabilità come l'A.I.A.S. (Associazione Italiana Assistenza Spastici), **Cooperative sociali** che si occupano di inserimenti lavorativo e di attività di educazione allo sviluppo sostenibile e **Università**.

Ivan Bonfanti

PD AL SERVIZIO DELLA CITTÀ

Aderire per contare

Il 7 gennaio scorso si è tenuta la **prima riunione del nuovo anno del coordinamento**, una riunione che, come le successive, sarà aperta alla partecipazione di tutti gli iscritti e simpatizzanti. L'obbiettivo era **proporre e condividere le attività che vogliamo programmare per la prima metà di questo anno.**
Lo scorso anno, il 2014, ci ha visti impegnati prima per la campagna elettorale e poi per le prime fasi nell'amministrazione della città. È stato un anno importante che ha creato le condizioni per **allargare il nostro insediamento nella città**. Il lavoro svolto per tanti mesi con i nostri alleati delle liste civiche ci ha fatto conoscere meglio e condividere gli obiettivi per amministrare il nostro territorio.
Il nuovo Partito Democratico a Peschiera Borromeo, in tutte le votazioni per le primarie, dal 2012 in poi, ha sempre visto affermarsi la parte più aperta al cambiamento, ha concepito il proprio ruolo come un **soggetto capace di coinvolgere nuove personalità e tutti coloro che vogliono mettere a disposizione della collettività le loro competenze**. Il PD ha lavorato per diventare, ancor più che in passato, aperto a chi considera importante fare politica, un soggetto inclusivo capace di fare sintesi tra persone che, pur arrivando da esperienze diverse, hanno in comune l'obiettivo di impegnarsi per la comunità.
Oggi siamo un partito più aperto e più partecipato, sempre disponibile a nuovi contributi, per questo dovremo lavorare per **valorizzare la nostra ricchezza, l'intreccio e scambio tra storie, provenienze, sensibilità diverse**. Diverse esperienze politiche, differenti età anagrafiche, un comune entusiasmo per fare bene, questi sono gli ingredienti per produrre risultati positivi, misurandoci, tutti insieme, sui temi più importanti che la comunità deve affrontare per migliorare.
Il PD è, e sarà sempre più, un partito plurale, capace di far diventare ricchezza le proprie differenze, di cogliere la complessità della realtà, le sfumature dei bisogni dei cittadini, che lascia volentieri ad altri le semplificazioni, la politica gridata, o gli slogan velleitari.
Sarà un **lavoro paziente, di ascolto reciproco, di trasferimento di conoscenze** che ci aiuterà a **rendere concrete le parole della politica** che troppo spesso sembrano essere solo parole.
Abbiamo iniziato con i temi dell'ambiente e del territorio ma, come potete bene immaginare l'elenco si allungherà tanto da tenerci impegnati per sei mesi al termine dei quali ci proponiamo di **presentare un primo bilancio del lavoro svolto a un anno dall'insediamento** della nuova amministrazione cittadina.
Potrete trovare gli aggiornamenti sulla pagina facebook e sul sito del PD di Peschiera.

Cristina Amidani

LA PRESENTAZIONE DELLA COALIZIONE CHE HA SOSTENUTO ZAMBON ALLE ELEZIONI 2014.

Caritas - Peschiera Borromeo

Ricarica il mio abbonamento!

Tra le persone seguite dalla Caritas Cittadina ci sono tre adolescenti che frequentano una scuola professionale con determinazione, buoni voti e l'auspicio che l'istruzione permetterà loro un riscatto sociale. Scuola che non potrebbero frequentare se la Caritas non si facesse carico di pagare loro l'abbonamento del trasporto di 30 euro al mese. Un piccolo importo, ma impossibile da trovare per le tre famiglie. La Caritas Cittadina lancia l'appello per trovare persone disponibili a pagare almeno 1 mese di abbonamento; con 18 versamenti si pagherebbero le spese di trasporto dei tre adolescenti fino a giugno 2015. Per donazioni c/c intestato a: Caritas Parrocchia Santi Martino e Riccardo Pampuri - Iban: IT49 J08441 33570 000000250171 - causale: "ricarica il mio abbonamento".

Enzo Casati

MARCIAPIEDE DISSESTATO IN VIA FILZI.

INNOVAZIONE E ORGANIZZAZIONE

Decoro urbano

Da qualche tempo è stata attivata sul sito del nostro Comune, un'applicazione, intitolata *Decoro Urbano*, con cui i cittadini possono segnalare al Comune alcune disfunzioni, ottenendo un'indicazione sui tempi di soluzione del problema. Si tratta di un' innovazione importante, che dovrebbe dare il via ad un rapporto nuovo fra cittadino e Comune, teso a minimizzare i tempi morti e massimizzare l'efficienza dei servizi pubblici.

Ma per fare ciò, l'assessore di competenza avrebbe dovuto fare una valutazione preliminare sulla capacità della macchina comunale di rispondere alle probabilmente numerose segnalazioni dei cittadini. Penso che ciò non sia stato fatto, tant'è che il Comune non è in grado di controllare nemmeno se un problema, dato per risolto, lo sia veramente; per non parlare dei tempi biblici proposti per la soluzione. Al momento in cui scrivo, le segnalazioni in carico sono 128, di cui 20 risolte: la capacità risolutiva è inferiore al 20%, una percentuale troppo bassa. Ci sono dei problemi, tipo i marciapiedi dissestati, che potrebbero essere "tamponati" da passerelle provvisorie in plastica o metallo. In internet ce n'è un ampio campionario; invece compaiono cavalletti male assemblati che al primo soffio di vento si abbattono e di cui gli uffici tecnici si dimenticano.

Prima che una applicazione on line, il decoro urbano deve essere una nuova filosofia; un modo più attivo e dinamico con cui la pubblica amministrazione affronta i piccoli problemi.

I dipendenti interessati da *Decoro Urbano* si sentono adeguatamente coinvolti negli obbiettivi che l'applicazione comporta oppure la ritengono " una rottura di scatole" in quanto non si è costruito un adeguato percorso di formazione e coinvolgimento? Ne va della credibilità dell'applicazione e dell'amministrazione comunale stessa. Se non si cambia metodo, *Decoro Urbano* prima o poi non la userà più nessuno e per noi tutti sarà l'ennesima occasione persa per rendere efficiente e veramente vicina al cittadino la pubblica amministrazione.

Marco Chittò

FARMACIE COMUNALI

Tanto rumore per nulla

L'opposizione a Peschiera cerca affannosamente occasioni per alimentare le scarse voci di scontento della politica riformatrice del sindaco Zambon. Di qui nasce la polemica sulla gestione delle farmacie comunali. Ne parliamo col prof. Marco Galeone, presidente del consiglio di amministrazione dell'azienda comunale e componente della giunta di ASSOFARM, la Federazione delle Farmacie Comunali Italiane.

Professor Galeone, lei è in carica da 10 anni, cioè è stato nominato dagli ultimi tre sindaci. Ci può illustrare la situazione delle farmacie comunali?

Premetto che circa un terzo delle farmacie italiane sono in crisi per varie ragioni, in particolare per la concorrenza delle parafarmacie, all'interno e all'esterno dei centri commerciali. A Peschiera la situazione merita una valutazione meno pessimistica.

Su quali elementi si basa questa considerazione?

Facciamo un passo indietro. Nel giugno del 2004 ho assunto per la prima volta l'incarico di dirigere l'Azienda che comprendeva due piccole e obsolete farmacie che fatturavano circa 750 mila euro. Da allora le Farmacie Comunali sono cambiate: bilanci positivi, utili in crescita (fatturiamo circa 4 milioni). Nel 2011 abbiamo aperto, nel nuovo Centro Commerciale, la Farmacia 3, che nel 2014 ha fatturato oltre 2 milioni; lo scorso anno è stata ristrutturata la Farmacia 1. Abbiamo così due farmacie modernissime ove è possibile effettuare, sotto il controllo di cardiologi, tutti gli esami specialistici, acquistare prodotti dietetici e cosmetici, eseguire l'esame dell'udito. Ultima novità i defibrillatori: oggi le nostre tre farmacie sono dotate di apparecchiature per la rianimazione cardio-polmonare e tutti i farmacisti hanno il diploma di rianimatore.

Ma le polemiche come sono nate?

Il Comune nel 1977 ha speso 20 milioni di lire (circa 10 mila euro) per aprire la prima farmacia e sino a dieci anni fa ha dato in comodato gratuito l'utilizzo dei locali della Farmacia 1. Da allora non ha speso più nulla per un'Azienda che ha acquistato i locali della Farmacia 2 e che paga l'affitto al Comune per i locali della Farmacia 1. Ma questa Azienda ha un valore che è enormemente aumentato. Noi abbiamo oggi un'Azienda in attivo, con due nuove "Farmacie dei Servizi" ed una ristrutturata 5 anni fa. Credo sia giusto che l'Amministrazione Comunale la faccia valutare per conoscere quanto vale e come è gestita. E se va bene così o deve cercare soluzioni più utili per la cittadinanza. Poi sarà il Consiglio Comunale a fare le scelte più opportune.

Beatrice Parodi

MAURO REGINELLA, PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMMERCIANTI.

COSTITUITA L'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI E ARTIGIANI

Finalmente uniti

Ci sono due tipi di centri commerciali, quello **artificiale** e quello **naturale**. Peschiera Borromeo, per fortuna, **appartiene alla seconda categoria**. Chi si trova a passeggiare per le vie del centro o nei diversi quartieri cittadini può trovare: abbigliamento, scarpe, ottica, fotografia, cartolerie, gelaterie, tabacchi, bar, erboristeria, gioiellerie, lavanderie, agenzie di viaggio, parrucchieri, panetterie, elettronica, artigiani, confezioni vino, idee regalo, ristoranti e tanto altro ancora.

Lo scopo di questa associazione è **raggruppare tutte le attività presenti sul territorio** promuovendo iniziative per far sapere che il vero centro commerciale siamo noi. Vogliamo passare all'attacco, con ulteriori **strategie di comunicazione e manifestazioni per farci conoscere** ancora meglio da quanti ogni giorno perdono il vantaggio e **il piacere di fare shopping in paese** per andare altrove, attirati da giganteschi cartelli pubblicitari che, alla fine, nascondono il nulla. I negozi di Peschiera Borromeo, in centro e in tutti i quartieri, sono un **centro commerciale naturale ma con molti più vantaggi**: fare la spesa in paese vuol dire conoscere veramente il commerciante da cui stai comprando, vuol dire non aver problemi con garanzie e sostituzioni, vuol dire trovare esperienza e allo stesso tempo professionisti al passo coi tempi, vuol dire fare acquisti davvero su misura, vuol dire qualità certificata, vuol dire zero traffico e meno inquinamento, vuol dire insomma sentirsi a casa propria. È un piacere che, purtroppo, tanti hanno dimenticato per farsi assorbire dalla frenesia della globalizzazione.

Questa Associazione **farà riscoprire il vero piacere di fare acquisti**. "Peschiera Shopping – Centro Commerciale Urbano".

Mauro Reginella

GRR GRUPPO REDAZIONE RAGAZZI

Ciclostinati

Rovesciamo la barca

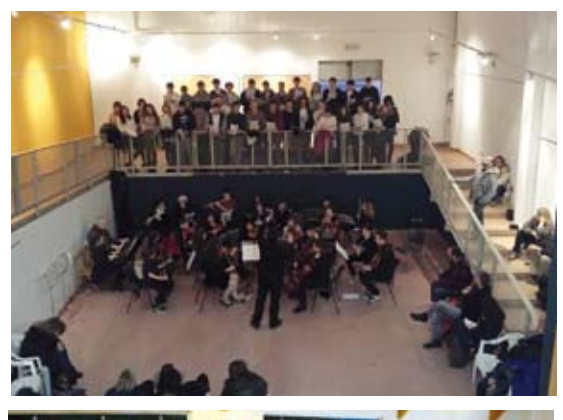
Peschiera Borromeo. Città anziana come poche altre, non per l'età dei propri abitanti, ma perché la precedente giunta comunale ha portato a termine una politica di smantellamento degli spazi dedicati ai giovani. Ai peschieresi però quest'odore di ospizio non è che piaccia poi tanto. Decidono così di eleggere una nuova giunta guidata da un sindaco giovane che, rimboccatosi le maniche, si adopera su quel po' che è rimasto per far tornare la città ad incarnare lo spirito della sua gente. Fortuna vuole che proprio in questo periodo diciassette ragazzi del luogo decidano di ereditare l'associazione Ciclostinati per mettere in piedi degli eventi che spingano i giovani di Peschiera a uscire dalle loro tane e riaffollare le strade. Questi, dopo aver superato gli spaventosi ostacoli burocratici per cambiare il direttivo, partono in quarta organizzando una biciclettata con buffet di inaugurazione, un cineforum a scadenza mensile, una giornata dedicata ai giochi da tavolo e un concerto di Natale coi fiocchi, con tanto di Babbo Natale, coro e orchestra della scuola Rudolf Steiner. D'improvviso i giovani peschieresi si fanno rivedere per le strade e finalmente si comincia a respirare un'aria più fresca in città. Non tutto è perfetto, ma si fa esperienza, sono piccoli inciampi salutari, si prendono appunti e si fa il possibile per migliorare. Il sindaco, tutto orgoglioso, cerca di aiutare a promuovere queste iniziative, anche perché è convinto che una collaborazione non possa che giovare a tutte le parti, ai Ciclostinati e alla città di Peschiera. Sorge però un problema: quest'aria fresca portata a suon di pedalate è volatile, fugge facilmente e i ragazzi iniziano a preoccuparsi di come poterla trattenere. La soluzione era già stata discussa quando la compagnia di amici, ancor prima di chiamarsi Ciclostinati, e il sindaco si erano seduti al tavolo di un bar per parlare del loro futuro. Ne era emerso che se questi si fossero dimostrati attivi e coinvolgenti avrebbero potuto disporre di uno spazio tutto loro o almeno, solo per pochi giorni a settimana, avrebbero potuto usufruire della "barca rovesciata". Cinque mesi dopo lo spazio gli viene effettivamente affidato ogni martedì e i Ciclostinati potranno attirare nel loro nuovo rifugio i tanti ragazzi di solito rintanati nelle rispettive abitazioni. L'idea è quella di organizzare diversi contesti: un'area adibita ai giochi da tavolo e alla socializzazione, uno spazio acustico sterile dove poter studiare e uno spazio dedicato alle diverse espressioni artistiche. Ora i Ciclostinati aspettano di ottenere un'area disponibile tutti i giorni, per poter procedere con altre iniziative come una ciclofficina, uno studio di registrazione, un'aula di pittura e uno spazio espositivo per mostre.
In bocca al lupo! Claudio Azzollini

More bikes, less worries

A 17 anni, se vivi a Peschiera, non hai molte alternative per spostarti: o utilizzi la bici oppure cerchi di prendere un autobus, sempre che ce ne sia uno nella fascia oraria da te desiderata. Altrimenti resti a casa, o nella piazza affianco ad essa, a meno che tu non abbia genitori disposti a scarrozzarti in giro senza sosta, ma, se devo essere sincera, ne conosco ben pochi.
L'utilizzo della bici, per la maggioranza dei ragazzi peschieresi, è la prima scelta, perché è un mezzo veloce ed efficace per muoversi all'interno del comune; non è però sempre possibile effettuare questo spostamento che sembra facile e immediato: non ci sono piste ciclabili che colleghino tra loro tutte le frazioni!
Non possiamo certo lamentarci della totale mancanza di piste perché, a parer mio, rispetto ad altri comuni ne abbiamo un gran numero, ma ci sono frazioni impossibili da raggiungere, se non si vuole rischiare la vita pedalando su una strada riservata esclusivamente ai veicoli a motore.
Per citare un esempio, la frazione di Mezzate e quella di San Bovio non sono collegate in maniera percorribile in bici, se non attraversando una strada particolarmente stretta, sulla quale è addirittura difficile il passaggio di due auto contemporaneamente, se provenienti da due direzioni opposte.
Un esempio ancora più pratico interessa soprattutto noi membri dei Ciclostinati, neonata associazione di ragazzi peshieresi: siccome siamo tutti studenti e il pomeriggio siamo sempre sommersi dallo studio o pratichiamo attività che ci tengono occupati, le nostre riunioni settimanali si svolgono di sera; l'unico problema però è che, non abitando tutti nella stessa frazione, l'organizzazione dei nostri incontri è sempre complessa, dal momento che non riusciamo sempre ad avere passaggi in auto o usufruire degli autobus: le corse terminano circa verso 21 e in ogni caso non mettono in collegamento tutto il comune.
Noi ragazzi cerchiamo di utilizzare la bici anche quando le condizioni atmosferiche non lo permettono, ma quando piove o non c'è luce sarebbe molto più sicuro poter pedalare senza preoccupazioni su una pista ciclabile e non in mezzo alla strada.
Un maggior numero di piste ciclabili, secondo me e la maggior parte dei miei coetanei, senza patente ed attenti al rispetto e alla preservazione dell'ambiente, è necessario in quanto permetterebbero di spostarsi, all'interno del comune, in tranquillità e in libertà, senza troppi pensieri! Victoria Di Gaetano

Le idee non ci mancano

Dar vita a qualcosa che possa creare aggregazione e amicizie all'interno della disgregata comunità in cui viviamo non è un'utopia. In un'era in cui la corsa contro il tempo e l'evoluzione digitale hanno fatto della vita quotidiana una frenetica tortura, è sempre più raro riuscire a trovare l'occasione per fermarsi e pensare... a questo proposito ci pensiamo noi ciclostinati! Due domeniche al mese, grazie alla fedele collaborazione del cinema di San Felice, organizziamo la visione di un film seguita da un dibattito condotto da esperti sul tema. Insieme ai soci e amici di Libera abbiamo approfondito il tema della mafia, una realtà molto più vicina a noi di quanto si creda; abbiamo discusso sui temi "caldi" della prima guerra mondiale e di come la ricordiamo oggi, cento anni dopo, grazie alla partecipazione di un professore di storia appassionato ed esperto dell'argomento. Infine l'ultimo incontro avvenuto ha interessato il film "Trash", dalle tematiche attualissime riguardanti la situazione nelle favelas brasiliane, dove il lavoro minorile sottopagato e la corruzione anche tra la polizia sono all'ordine del giorno; abbiamo avuto la possibilità di parlare con chi queste realtà le ha vissute e che ha voluto condividere con noi questa esperienza. Noi ciclostinati crediamo nell'importanza di sviluppare un proprio parere e pensiero critico al quale vien dato sempre meno spazio, spesso persino nei banchi di scuola, dove veniamo imbottiti di informazioni, che sono futili se non vengono discusse apertamente.
Unire l'utile al dilettevole, uno svago pomeridiano che ha come scopo quello di conoscere e confrontarsi sui tabù della nostra società per soddisfare quella voglia dI "dire la propria". E inoltre, la domenica non si può rifiutare un bel film in compagnia! Silvia Caserio



IDEE PER SOSTENERE I PIÙ BISOGNOSI

Le mele della solidarietà

ALCUNI COMPONENTI DEL GRUPPO DI ACQUISTO SOLIDALE DONANO LE MELE ALLA CARITAS.

Quello che facciamo è soltanto una goccia nell'oceano, ma se non ci fosse quella goccia all'oceano mancherebbe. (Madre Teresa di Calcutta).

La crisi iniziata nel 2008 ha creato più diseguaglianze, meno integrazione ed ha corroso le risorse del ceto medio. Ha ridotto alcuni servizi che avevano permesso a molte persone di vivere dignitosamente. Anche chi non ne è stato finora colpito mostra tuttavia una "percezione di vulnerabilità" temendo di finire in povertà e prevale la filosofia del "bado solo a me stesso". Abusi e imbrogli hanno creato diffidenza verso gli inviti a donare.

Crisi e "imbrogli" non hanno tuttavia intaccato **la disponibilità di molti peschieresi verso le necessità dei meno fortunati**; accanto alle "storiche e tradizionali" forme di aiuto ne stanno emergendo di nuove, tante maglie che concorrono a formare una "rete diffusa" di sostegno.

Ecco alcuni esempi. Autotassandosi per pochi euro, i componenti del GasPeschiera acquistano periodicamente mele per integrare con un **alimento "fresco"** il pacco che la Caritas fornisce alle famiglie bisognose, con prodotti a lunga conservazione offerti dai cittadini.

Una pizzata tra amici si conclude con l'inaspettato pagamento del conto da parte di una persona: i convitati decidono allora di devolvere **in beneficienza** l'importo risparmiato.

L'abitudine tra amiche di passarsi gli abiti fuori misura dei figli sta facendo nascere l'idea di un **mercatino periodico per lo scambio**.

L'adesione alla Banca del Tempo, **scambiando "servizi" tra gli aderenti**, permette un risparmio. **L'orto, se è solidale**, non è più solo il passatempo per il pensionato, ma diventa un'integrazione al reddito per la famiglia in difficoltà.

Quelli citati sono solo alcuni tasselli di un mosaico che può diventare sempre più ricco con l'impegno di tutti.

Nadia Confalonieri

ABBIAMO ABBASSATO IL PREZZO DI OLTRE 2000 PRODOTTI.*

È UN IMPEGNO QUOTIDIANO, NON UNA PROMOZIONE.

coop
LA COOP SEI TU.

*CERCA I PRODOTTI RIBASSATI APPOSITAMENTE SEGNALATI NEL TUO PUNTO VENDITA COOP.